



*Il Capo di Stato Maggiore  
dell'Esercito*

Al termine del mio mandato di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, porgo il mio saluto al Presidente dell'Associazione, Ten. Gen. Salvatore Farì, e al personale in servizio e in congedo. A tutti Voi esprimo i miei più profondi sentimenti di gratitudine e soddisfazione per lo stretto legame di vicinanza e il supporto che mi avete manifestato durante il mio mandato quale Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

In questi tre anni ho potuto constatare, in prima persona, come il Vostro Corpo sia un'indiscussa eccellenza in rapida e continua evoluzione, capace di adeguarsi alle nuove esigenze dei moderni scenari operativi e di confermarsi quale componente assolutamente indispensabile per un Esercito moderno, bilanciato e, soprattutto, in grado di rispondere efficacemente a qualunque impegno.

Al tempo stesso, la Vostra vera forza consiste nel poter contare su uomini e donne che, eredi dell'abnegazione e del coraggio dei primi Commissari, fanno del senso del dovere, della forte motivazione e dell'autentica passione per il servizio la propria cifra distintiva. Di tale entusiasmo ho avuto prova alla cerimonia per il 202° Anniversario della costituzione del Corpo a Maddaloni (CE), il 16 novembre 2018, e in molteplici altre occasioni, il cui ricordo custodirò affettuosamente.

Caro Presidente, cari Associati. Sono certo che la Forza Armata, nei prossimi anni, continuerà a perseguire traguardi sempre più ambiziosi e sfidanti, grazie anche all'indispensabile contributo dei suoi Commissari in armi e alla proficua e sinergica collaborazione di quelli in congedo.

Il nuovo *iter* formativo per gli Ufficiali del Ruolo Normale, basato sulla laurea in giurisprudenza con contenuti di economia, rappresenta una crescita ulteriore per un Corpo dalle antiche tradizioni che è oggi assai importante per il funzionamento e la vita dell'Esercito.

../..

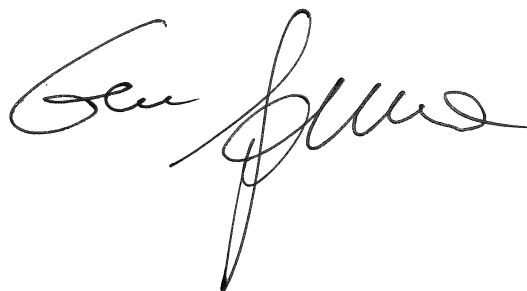
Uscito “dal campo”, continuerò a seguirvi e a plaudire “dagli spalti” i più giovani in servizio, supportandoli con l’affetto di un fratello maggiore, rimanendo immutato il mio amore per l’Istituzione e tutto quello che essa rappresenta.

Vi ringrazio, ancora una volta, per il prezioso contributo fornito al Paese e la grande forza morale e spirituale che quotidianamente suggella il Vostro operato.

Un grazie ai Commissari!

Grazie Presidente!

Lunga vita all’Associazione Nazionale Commissariato Militare!

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gen. P. M. S.", written in a cursive style.